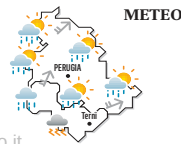


Umbria

Il Messaggero

(C) Cad Digital e Servizi | 17902305221 | 195.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Giovedì 24
Settembre 2026



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 • Terni Piazza della Repubblica, 13 T 0744/58041 (4 linee)

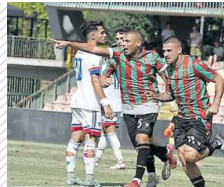
Foligno
Primi d'Italia
si inizia:
dalla cucina
alla cultura

A pag. 63



Ternana
La squadra
cambia pelle:
rincorsa
al primo posto

Grassi nello Sport



Perugia
Il record nero
della difesa:
la peggiore
degli ultimi anni

Losito nello Sport



«Occupazione e turismo ok, export debole»

►L'analisi della Cna:
«L'Umbria cresce meno
della media nazionale»

PERUGIA L'economia umbra cresce, ma con un passo più lento rispetto al resto del Paese. Gli indicatori disponibili, tra dati acquisiti e proiezioni, restituiscono un Pil atteso a +0,5%, investimenti in ripresa e consumi deboli. «L'Umbria dimostra di resistere, ma i suoi ritmi restano inferiori rispetto alla media nazionale», osserva Roberto Giannangeli, direttore regionale della Cna.

Nuccia a pag. 62



Roberto Giannangeli

Promossa sui Livelli essenziali di assistenza

Il report di Gimbe sulla sanità: l'Umbria è tra luci e ombre

PERUGIA Promossi, ma attenzione perché i numeri peggiorano. È questo il verdetto della Fondazione Gimbe rispetto ai livelli essenziali di assistenza della Regione Umbria.

Il riferimento è ai cosiddetti «Lea», quelli finiti spesso anche al centro dello

scontro politico, in pratica le prestazioni che il servizio sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket e che le Regioni devono fornire rispettando una serie di parametri.

Fabrizi a pag. 59

L'inchiesta Muore dopo il parto, 22 indagati a Foligno

IL CASO

PERUGIA Sono 22 i medici indagati per la morte di Pietro Porzi, il neonato morto all'ospedale Santa Maria della misericordia poche ore dopo il parto avvenuto a Foligno. Il pm Massimo Casucci li ha messi in fila dopo la denuncia della famiglia ai carabinieri e ora dovranno difendersi dall'accusa di concorso in omicidio colposo e responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario. A partire dall'eventuale nomina di un consulente in vista dell'autopsia che sarà svolta sabato dal medico legale Donatella Fedeli di Bologna.

Nell'avviso di fissazione degli accertamenti irripetibili si legge che i ventidue sanitari, degli ospedali di Foligno e Perugia, vengono indagati «per avere nei rispettivi ruoli, desumibili dal contenuto delle cartelle cliniche e della documentazione sanitaria in atti, cagionato la morte di Pietro Porzi a seguito del parto». Il bambino era venuto alla luce al San Giovanni Battista ma a causa di alcune complicazioni era stato trasferito alla terapia intensiva neonatale di Perugia dove è arrivato in condizioni critiche ed è deceduto poche ore dopo, lo scorso 16 settembre. I genitori hanno presentato denuncia e i carabinieri hanno acquisito documenti sanitari relativi al piccolo e alla mamma, per ricostruire il quadro clinico della gravidanza, le condizioni nelle quali la donna è arrivata al parto e gli interventi eseguiti successivamente. Ora sarà l'autopsia a chiarire se «una diversa condotta dei professionisti e dei soggetti coinvolti, avrebbe, con alto grado di credibilità razionale e probabilità logica, evitato il decesso».

Enzo Beretta
Egle Priolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggressione choc a due infermiere al pronto soccorso

►Santa Maria di Terni, calci e sputi alle operatrici
da parte di un giovane straniero in stato di alterazione

TERNI Arrivato ubriaco al pronto soccorso dell'ospedale di Terni con l'ambulanza del 118 si scaglia contro due infermiere con sputi, spintoni e pesanti insulti. La due donne sotto choc e poi medicate dai colleghi, riescono a barricarsi in una stanza ma lui continua con la follia pura. Butta per terra un computer, urla come un pazzo, impreca in lingua araba. Sul posto arrivano i carabinieri che lo bloccano e lo portano in caserma. Scontato il fermo del giovane iracheno anche se, sull'ennesima aggressione al pronto soccorso del «Santa Maria», sono ancora in corso le indagini coperte da un riserbo impenetrabile. La certezza è che la follia va in scena alle sette di ieri mattina.

Gigli a pag. 66

Perugia, la sentenza

Calci in faccia per rapinare una donna condannato il violento del bancomat

PERUGIA Undici giorni, lo stesso bancomat e due donne finite nel mirino. Prima il furto di una borsa, poi l'aggressione più violenta: una cliente trascinata a terra e colpita con calci al volto dopo avere prelevato denaro. Per questi episodi un 26enne di Perugia è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione dal giudice Valeria Casciello, al termine del processo celebrato con rito abbreviato.

Beretta a pag. 61



Il 26enne ha derubato due donne al bancomat di San Sisto

Nuoto, europei paralimpici



Riccardo Mencioti con una delle due medaglie vinte

Mencioti si aggiudica due medaglie in Turchia

TERNI Il nuotatore ternano ha conquistato due medaglie di bronzo agli Europei paralimpici in Turchia

Pulcioni nello Sport

Terni, inaugurata una nuova struttura

Comune, pronti 10 alloggi per chi non ha un tetto

TERNI Dieci posti letto negli alloggi comunali di via del Mandorlo 15 per persone che attraversano una situazione di vulnerabilità abitativa e sociale. Entra in vivo «Insieme per l'Abitare», il progetto sperimentale di coabitazione promosso dall'assessorato comunale al Welfare di cui l'associazione San Martino ne cura la gestione. Gli appartamenti sono stati resi più confortevoli con un investimento complessivo di 37 mila euro, che comprende anche la gestione del servizio. La sistemazione avrà una durata di 12 mesi.

Di Lecce a pag. 67



L'inaugurazione degli alloggi

Spoleto, il racconto dell'imprenditore Gini

«Ho rischiato di annegare, a salvarmi mio figlio 13enne»

SPOLETO Manuel soltanto ha tredici anni e da due giorni è l'eroe di suo papà Simone. Insieme, martedì mattina, stavano facendo il bagno nelle acque del Gargano, in Puglia, quando un'improvvisa corrente di risacca ha trascinato a largo il padre. «Ho pensato di morire», ha raccontato ieri al Messaggero Simone Gini, l'imprenditore spoletino che sui social non ha esitato a definire il figlio, che ha nuotato fino a chiamare i soccorsi, «un gigante», rendendo pubblica la disavventura vissuta durante la vacanza di famiglia.

Bosi a pag. 63



Il mare in Puglia

I primi d'Italia
www.iprimiditalia.it

Festival Nazionale dei Primi Piatti
24/27
Settembre
2026
Foligno, centro storico

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

«Occupazione e turismo ok ma ancora debole l'export»

► Un'analisi del Centro studi Sintesi per Cna Umbria indica luci e ombre del 2026
Il direttore Giannangeli: «L'Umbria resiste, ma cresce meno della media nazionale»

IL REPORT

L'economia umbra cresce, ma con un passo più lento rispetto al resto del Paese. Gli indicatori disponibili per il 2026, tra dati acquisiti e proiezioni, restituiscono un Pil atteso a +0,5%, investimenti in ripresa e consumi deboli. «L'Umbria dimostra di resistere, pur nelle difficoltà, ma i suoi ritmi restano inferiori rispetto alla media nazionale», osserva Roberto Giannangeli, direttore regionale della Cna. Il quadro emerge dallo studio che il Centro studi Sintesi (Css) ha elaborato per l'associazione e nel quale convivono segnali di tenuta ed elementi di debolezza. Capitolo Pil. Secondo l'elaborazione Cna, su dati Istat e Prometeia, dopo il +0,8% del 2024 e il +0,3% del 2025, quest'anno la crescita dovrebbe risalire allo 0,5%, restando al di sotto del +0,7% previsto per l'Italia. Una distanza che sul medio periodo scompare: dal 2021 al 2026 il dato umbro si attesta al +7,8% contro il +7,9% nazionale. «Le proiezioni sull'economia umbra del primo semestre facevano intravedere una situazione peggiore di quella che i dati effettivi hanno dimostrato», osserva Giannangeli, rimarcando il rallentamento e il gap con le regioni più sviluppate. Nonostante la frenata, un segnale positivo arriva dagli investimenti che, dopo il +4,3% dello scorso anno, nel 2026 dovrebbero attestarsi al +2,3% contro il +2,5% nazio-



Roberto Giannangeli, direttore regionale Cna Umbria

nale e sul quinquennio il confronto diventa ancora più favorevole: +25,6% contro +21,5%. È sui consumi che la forbice si allarga. Per il 2026 si prevede un aumento dello 0,8%, in linea col dato nazionale, ma dopo tre anni di stagnazione. Dal 2021 la spesa delle famiglie è cresciuta del 6,7%, contro il 10,1% in Italia. E questo nonostante una dinamica dei prezzi più contenuta: nei primi sette mesi l'inflazione si è attestata all'1,3%, contro il 2,3% nazionale. A guidare i rincari, servizi ricettivi e ristorazione (+4,3%), sanità (+3,3%) e alimentari (+1,3%). «Pesano la bassa redditività delle imprese, salari inferiori rispetto al resto del Paese e un'eccessiva tassazione locale», sostiene Giannangeli, che pone l'accento sull'aumento

dell'Irpef regionale e sul peso di tariffe dei rifiuti e addizionali comunali. Segnali favorevoli arrivano dal mercato del lavoro e dal turismo. Nel primo trimestre gli occupati hanno raggiunto quota 385.927, il livello più alto dal 2021 e in crescita per il terzo trimestre consecutivo. Rispetto a cinque anni fa sono 37.623 in più (+10,8%), mentre per il 2026 le stime indicano un aumento del 3,9%. Quanto al turismo, nei primi sei mesi le presenze hanno raggiunto 3,5 milioni (+7,1%) sullo stesso periodo 2025 e quasi il 45% sopra i livelli del 2019. A spingere sono gli italiani (+11,1%), mentre gli stranieri restano pressoché stabili (+0,3%). Più contenuta la performance dell'export, salito dello 0,6% nel

semestre contro il +4,5% nazionale. A sostenere il fatturato estero, mezzi di trasporto (+12%) e sistema moda (+8%), mentre arretrano macchinari (-9%) e agroalimentare (-8%). Tra le criticità segnalate, quelle riguardanti il tessuto imprenditoriale, elaborato sulla base dei dati Movimprese. A giugno le imprese attive erano 76.834, in calo dell'1,3% annuale e del 4,2% rispetto al 2021, con l'artigianato che segna un -6,5%. «Se confrontato con l'aumento del numero di occupati - osserva Giannangeli - il dato ci preoccupa meno e dimostra che le imprese hanno raggiunto una dimensione media maggiore». Altra nota dolente, la stretta creditizia: a marzo i prestiti alle imprese ammontavano a 8,5 miliardi, in calo dello 0,7% annuale e del 9% rispetto al 2021 con le piccole imprese che nel quinquennio hanno subito un -29,4%. «A differenza di quanto accade in Toscana o nelle Marche, scontiamo l'assenza di misure di accompagnamento a tale segmento di imprese», rileva il direttore Cna che alla Regione chiede «nuove politiche industriali e fiscali» e una programmazione che, in vista dei fondi europei 2028-2034, allarghi lo sguardo al Centro Italia. «Non a caso abbiamo lanciato la proposta di siglare un patto con Lazio, Toscana, Marche e Abruzzo», conclude Giannangeli. «In un'Europa che cambia sarà più difficile affrontare le sfide in solitudine».

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guardia di finanza, il nuovo comandante è Giovanni Salerno

LA CERIMONIA

Il generale Giovanni Salerno è subentrato al generale Francesco Mazzotta alla guida del Comando regionale Umbria della guardia di finanza. Ieri la cerimonia di avvicendamento alla presenza del comandante interregionale dell'Italia centrale, generale Giuseppe Magliocco. Nel suo saluto, Salerno ha sottolineato la «determinazione» ad assolvere il nuovo incarico «con la massima responsabilità, dedizione assoluta, lealtà incondizionata, ma anche con un autentico e rinnovato entusiasmo». Il comandante regionale ha parlato dell'Umbria come «una regione unica nel nostro paese, custode di profonde radici storiche e spirituali» ma anche una terra, ha aggiunto, dove «agiscono istituzioni ed enti locali esempi di efficienza». Sul ruolo della guardia di finanza, ha sottolineato che «una moderna forza di polizia ha il compito di agire per il rispetto della legalità, dell'equità e della sicurezza, ma ha anche il dovere di tutelare valori quali integrità, trasparenza, buona amministrazione, libera concorrenza che sempre più devono rappresentare patrimonio condiviso delle nostre comunità». La garanzia della sicurezza economica finanziaria e il concorso «alla più ampia sicurezza del territorio, collaborando in stretta sinergia con



Il comandante Giovanni Salerno

tutte le autorità e forze di polizia per consolidare una diffusa cornice di legalità, ordine e serenità», sono stati infine gli aspetti evidenziati da Salerno, che assicura anche «ascolto e attenzione» per il personale delle fiamme gialle. Salerno, di origine calabrese, nell'ultimo biennio ha comandato il Nucleo speciale anticorruzione e nel corso della carriera ha tra le altre cose ricoperto importanti e delicati incarichi di natura operativa a Palermo, Napoli e Venezia. Il comandante uscente Mazzotta, nel suo saluto, ha annunciato che grazie ad una recente intesa con il Comune di Perugia, sarà realizzato un monumento commemorativo dedicato a 200 finanzieri umbri «che si sono immolati in diverse epoche storiche per difendere i valori di giustizia e libertà». L'opera, ha aggiunto, sarà collocata a Fontevogge, in piazza Vassalli, e «concentrerà anche di riaffermare concretamente l'impegno del corpo nel fornire il proprio contributo per restituire piena dignità a un quartiere troppo a lungo segnato da fenomeni di degrado e illegalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La boxe torna protagonista di una **giornata imperdibile!**
Emozioni e divertimento assicurati... **ti aspettiamo!**

in collaborazione con

GLOBAL GYM
ACADEMY OF SPORTS & EVOLUTION OF BOXE

FPI
FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA
C.R. FPI UMBRIA

COLLESTRADA
al centro del tuo mondo

COLLESTRADA BOXING

4° EDIZIONE

Domenica 27 Settembre 2026 dalle ore 17.00

BOXE OLIMPICA INTERREGIONALE CATEGORIE MISTE

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.it

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Foligno, firmata l'ordinanza

Caso isolato di febbre Dengue Disinfestazione straordinaria in tutta nella zona dell'ospedale

A pagina 16

Perugia
13° 21°

Terni
13° 24°

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

C'è Agrofutura, idee da coltivare

Oggi l'evento ideato da QN: al centro del dibattito credito alle imprese, prospettive, eccellenze e territorio

Sborzacchi a pagina 3

Incontro Regione-Coni

«Rafforzare lo sport nelle scuole»

Rafforzare la presenza dello sport nella scuola, promuovere la prevenzione e i controlli sanitari fin dalla giovane età, valorizzare i campioni come modelli positivi per le nuove generazioni e costruire una collaborazione sempre più stretta tra Regione e Coni anche sul fronte dell'impiantistica sportiva: sono stati questi alcuni dei temi dell'incontro che si è svolto oggi a Palazzo Donini, dove la presidente della Regione Stefania Proietti ha ricevuto il presidente nazionale del Coni Luciano Buonfiglio. All'incontro hanno partecipato anche il presidente Coni Umbria Carlo Moscatelli e Domenico Ignozza. «Lo sport rappresenta uno straordinario strumento educativo, sociale e di prevenzione - ha detto la Proietti - e per questo vogliamo rafforzarne sempre di più il rapporto con la scuola».

AL VIA LA RACCOLTA DI FOTOGRAFIE E TESTIMONIANZE PER ARRICCHIRE IL PATRIMONIO DIGITALE DELLA CITTÀ

IL PROGETTO A PERUGIA

LA MEMORIA CONDIVISA

S. Coletti nel Qn e a pagina 7

La nostra economia

Cna: «L'Umbria resiste ma cresce meno della media del Paese»

A pagina 4



PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI
Inviaci le tue segnalazioni

334 8196160

cronaca.perugia@lanazione.it

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Città di Castello, consenso unanime in Consiglio

Nuova struttura turistica Ospiterà 209 posti letto

A pagina 15



Perugia, presentata la squadra di pallavolo

Le Black Angels in Comune La sindaca: «La città è con voi»

Mencuccini a pagina 9

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

LA REGIONE CHE PRODUCE

Sfide e prospettive

Report sull'economia CNA: «L'Umbria resiste ma cresce meno della media del Paese»

I dati del primo semestre del 2026 mostrano un andamento che seppur con passo meno spedito è capace di resistere. Giannangeli: «Condizione che andrebbe affrontata con nuove politiche industriali regionali»

PERUGIA

«L'Umbria sta dimostrando di riuscire a resistere nella difficile congiuntura economica che il Paese e l'Europa stanno attraversando ma, purtroppo, si conferma una regione che procede a ritmi inferiori rispetto alla media dell'Italia. Una condizione che andrebbe affrontata con nuove politiche industriali regionali in grado di stimolare adeguatamente il sistema e una capacità di visione che agganci il futuro dell'Umbria a quello, più ampio, del Centro Italia». Roberto Giannangeli, direttore regionale della Cna, commenta così i dati emersi dal nuovo report congiunturale realizzato per l'associazione dal centro studi Sintesi.

«Le proiezioni sull'economia umbra del primo semestre 2026 facevano intravedere una situazione peggiore di quella che i dati effettivi hanno dimostrato. Dati che, però, confermano un rallentamento e, soprattutto, un andamento dell'Umbria inferiore a quello della media del Paese e, ancor più, nel confronto con le regioni più sviluppate. Tra gli elementi positivi che il nostro report ha messo in evidenza troviamo il Pil, dato a +0,5% (rispetto al +0,7% del Paese. Anche i dati del turismo sono buoni, con una crescita certificata a giugno 2026 del +7,1% sull'anno precedente (in Italia +11,1%), sebbene abbiamo assistito a un rallentamento durante il periodo estivo, soprattutto delle presenze straniere, molto probabilmente legato ai rincari dei biglietti aerei e alle incertezze sui collegamenti internazionali. Anche l'export ha fatto registrare un aumento dello 0,6%, attribuibile alla diversificazione di alcuni mercati di riferimento da parte delle imprese umbre (ma la media italiana è stata di +4,5%), una crescita trainata soprattutto dai mezzi di trasporto e dal sistema moda, mentre sono calate le esportazioni di macchinari e di prodotti agroalimentari. Un altro dato positivo è

rappresentato dagli investimenti, cresciuti di 2,3 punti percentuali, di poco inferiori a quelli della media Paese (+2,5%). Si è registrata anche una maggiore occupazione, con una previsione di arrivare al +3,9% a fine 2026 rispetto all'anno precedente. L'ultima nota in rosa è quella sull'inflazione, che segna un +1,3% rispetto al +2,3% dell'Italia, anche se abbiamo l'impressione che la percezione degli umbri quando si recano alla pompa del carburante o al supermercato è sicuramente peggiore rispetto ai dati reali». Accanto a dati positivi ne emergono altri che vanno nella direzione opposta. «Per cominciare – puntualizza Giannangeli –, i consumi sono inchiodati al palo: a giugno 2026 si è registrato un +0,8%. Ma quello che più preoccupa è che dal 2022 ad oggi, mentre in Italia aumentavano di oltre 10 punti, in Umbria si sono fermati a +6,7%. Pesano sicuramente la bassa redditività delle imprese, salari inferiori rispetto al resto del Paese e un'eccessiva tassazione locale. Infatti, oltre al recente aumento dell'Irpef regionale, incidono negativamente anche le alte tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le addizionali sull'imposta sul reddito delle persone fisiche applicate da molti Comuni. Un'altra nota dolente è quella relativa al credito alle imprese, diminuito di un ulteriore 0,7% rispetto all'anno scorso, portando la contrazione del quinquennio a -9%, con punte del -30% nei confronti delle micro imprese. Purtroppo in Umbria scontiamo l'assenza di misure di accompagnamento di questo segmento di imprese, a differenza di quanto acca-

de, per esempio, nelle Marche e in Toscana. Infine, l'ultimo dato negativo è quello sul calo del numero di imprese attive evidente per tre trimestri consecutivi, con il dato peggiore registrato a giugno 2026 (-1%): complessivamente, tra il 2021 e il 2026 abbiamo assistito a una diminuzione del numero di imprese del 4,2%, con una tendenza più negativa nell'artigianato. Questo ci spinge a chiedere una volta di più nuove politiche industriali e fi-



scali da parte della Regione, oltre all'avvio di una serie di riforme che non possono attendere oltre. Sullo sfondo c'è la nuova fase di programmazione dei fondi strutturali 2028/2034, che stavolta, più che in passato, rappresenterà un vero e proprio banco di prova con il quale ci dovremo

misurare nei due anni a venire. Non a caso abbiamo già lanciato la proposta di siglare un patto con il Lazio, la Toscana, le Marche e l'Abruzzo, perché – ha concluso Giannangeli – in un'Europa che sta cambiando molto velocemente sarà sempre più difficile affrontare le sfide in solitudine».

Vertice sulla ricostruzione Ecco le importanti novità

Su opere private e pubbliche, nuove regole e sblocco di ingenti risorse

PERUGIA

Prosegue il percorso di ricostruzione, riparazione e rigenerazione dei territori umbri colpiti dagli eventi sismici del 2016. Nella Cabina di coordinamento di ieri – presieduta dal commissario straordinario del Governo Guido Castelli, con la partecipazione dei presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria – sono stati approvati provvedimenti decisivi per la ricostruzione privata e per la realizzazione di importanti opere pubbliche infrastrutturali, scolastiche e culturali in tutto il territorio regionale. Per quanto riguarda la ricostruzione privata, la prima novità riguarda la proroga generale dei termini per il deposito del contratto d'incarico al professionista della progettazione: il termine viene infatti ufficialmente differito dal 30 settembre al 30 novembre 2026. Accanto al prolungamento dei tempi ordinari, la nuova disciplina introduce un apposito articolo per normare la sospensione dei termini nei casi in cui sussistano comprovate cause impeditive.



La governatrice Stefania Proietti

Il legislatore commissariale ha inteso così tutelare tutti i proprietari che si trovino nell'impossibilità di far avanzare le attività propeedeutiche alla presentazione dell'istanza. Tra le situazioni che determinano il congelamento dei termini rientrano la necessità di realizzare previamente opere pubbliche o interventi prodromici indispensabili prima di poter avviare la ricostruzione privata, nonché la condizione degli edifici soggetti a delocalizzazione obbligatoria per i quali non sia ancora stata individuata l'area di desti-

nazione. Analoghe garanzie si applicano agli immobili situati in "zona rossa" resi inaccessibili per motivi di sicurezza e alle pratiche bloccate da ostacoli di natura amministrativa o giudiziaria. È importante sottolineare che, coloro che a causa dei suddetti impedimenti non possono depositare il contratto entro i termini, dovranno comunque inviare entro il 30 novembre 2026 una Pec all'Ufficio speciale per la ricostruzione competente per confermare il proprio interesse al contributo e segnalare la causa ostativa. Sul versante delle opere pubbliche, la Cabina di coordinamento ha sbloccato ingenti risorse integrative per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime e garantire la prosecuzione dei cantieri in diversi Comuni dell'Umbria. Sul fronte del patrimonio storico, della ricostruzione pubblica e del rilancio dei borghi, la Cabina di coordinamento ha posto attenzione anche a Castelluccio di Norcia, dove è stata autorizzata la progettazione unitaria e integrata per gli aggregati edilizi privati e per i due luoghi di culto simbolo del borgo, la Chiesa di Santa Maria Assunta e l'Oratorio del Santissimo Sacramento.

IL DIRETTORE REGIONALE

«Alle istituzioni chiediamo una serie di riforme. Siglare un patto con Lazio, Marche, Toscana e Abruzzo»

Coldiretti e le sue imprese protagoniste al World Tourism Event 2026 in programma oggi e domani ad Assisi

La promozione turistica passa per il mondo agricolo

PERUGIA

■ L'agroalimentare come elemento identitario e distintivo dell'Umbria, ma anche come componente sempre più importante dell'esperienza turistica e dell'intera economia. E' questo il filo conduttore della parteci-

pazione di Coldiretti Umbria, Campagna Amica, Terranostra Umbria e April Umbria al World Tourism Event 2026, dedicato alla valorizzazione e promozione dei siti Patrimonio mondiale Unesco, in programma ad Assisi oggi e domani. Un evento che vedrà Coldiretti e le imprese a-

gricole impegnate in educational, attività di relazione e incontri con tour operator, promuovendo anche degustazioni di eccellenze agroalimentari locali curate dai cuochi contadini di Campagna Amica. "L'agricoltura non è soltanto produzione, ma è una parte essenziale del

patrimonio che l'Umbria può offrire a chi la visita. In una fase complessa come questa, occorre sostenere le nostre imprese, anche potenziando il ruolo dell'agricoltura nel comparto turistico", ha sottolineato Mario Rossi, direttore Coldiretti Umbria.

R.C.

L'Umbria che Produce

Il direttore Giannangeli illustra il report del centro studi Sintesi: "La regione resiste, ma corre meno del resto del Paese"

Cna: "Umbria avanti piano"

PERUGIA

■ "L'Umbria sta dimostrando di riuscire a resistere, pur tra mille difficoltà, nella difficile congiuntura economica che il Paese e l'Europa stanno attraversando ma, purtroppo, si conferma una regione che procede a ritmi inferiori rispetto alla media dell'Italia". Roberto Giannangeli, direttore regionale della Cna, commenta così i dati emersi dal nuovo report congiunturale realizzato per l'associazione dal centro studi Sintesi.

Le proiezioni sull'economia umbra del primo semestre 2026 - spiega - facevano intravedere una situazione peggiore di quella che i dati effettivi hanno dimostrato. Dati che, però, confermano un rallentamento e, soprattutto, un andamento dell'Umbria inferiore a quello della media del Paese e, ancor più, nel confronto con le regioni più sviluppate. Tra gli elementi positivi che il nostro report ha messo in evidenza troviamo il Pil, dato a +0,5% (rispetto al +0,7% del Paese). Anche i dati del turismo sono buoni, con una crescita certificata a giugno 2026 del +7,1% sull'anno precedente (in Italia +11,1%), sebbene abbiamo assistito a un rallentamento durante il periodo estivo. L'export ha fatto registrare un aumento dello 0,6%, attribuibile alla diversificazione di alcuni mercati di riferimento da parte delle imprese umbre (ma la media italiana è stata di +4,5%), una cre-



Analisi Il direttore regionale della Cna, Roberto Giannangeli

scita trainata soprattutto dai mezzi di trasporto e dal sistema moda, mentre sono calate le esportazioni di macchinari e di prodotti agroalimentari. Un altro dato positivo è rappresentato dagli investimenti, cresciuti di 2,3 punti percentuali, di poco inferiori a quelli della media Paese (+2,5%). Si è registrata anche una maggiore occupazione, con una previsione di arrivare al +3,9% a

no nella direzione opposta.

Per cominciare i consumi sono inchiodati al palo: a giugno 2026 si è registrato un +0,8%. Ma quello che più preoccupa è che dal 2022 ad oggi, mentre in Italia aumentavano di oltre 10 punti, in Umbria si sono fermati a +6,7%. Pesano sicuramente la bassa redditività delle imprese, salari inferiori rispetto al resto del Paese e un'eccessiva tassazione locale.

"Servono nuove politiche industriali e una visione che guardi al Centro Italia"

fine 2026 rispetto all'anno precedente. L'ultima nota in rosa è quella sull'inflazione, che segna un +1,3% rispetto al +2,3% dell'Italia.

Accanto a dati tutto sommato positivi ne emergono altri che van-

Infatti, oltre al recente aumento dell'Irpef regionale, incidono negativamente anche le alte tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le addizionali sull'imposta sul reddito delle persone fisiche applicate da molti Comuni. Un'altra nota dolente è quella relativa al credito alle imprese, diminuito di un ulteriore 0,7% rispetto all'anno scorso, portando la contrazione del

quinquennio a -9%, con punte del -30% nei confronti delle micro imprese. Purtroppo in Umbria scontiamo l'assenza di misure di accompagnamento di questo segmento di imprese, a differenza di quanto accade, per esempio, nelle Marche e in Toscana. Infine, l'ultimo dato negativo è quello sul calo del numero di imprese attive evidente per tre trimestri consecutivi, con il dato peggiore registrato a giugno 2026 (-1%): complessivamente, tra il 2021 e il 2026 abbiamo assistito a una diminuzione del numero di imprese del 4,2%, con una tendenza più negativa nell'artigianato.

"Insomma questi dati ci dicono che l'Umbria resiste pur tra notevoli difficoltà - evidenzia Giannangeli - Questo ci spinge a chiedere una volta di più nuove politiche industriali e fiscali da parte della Regione, oltre all'avvio di una serie di riforme che non possono attendere oltre. Sullo sfondo c'è la nuova fase di programmazione dei fondi strutturali 2028/2034, che stavolta, più che in passato, rappresenterà un vero e proprio banco di prova con il quale ci dovremo misurare nei due anni a venire. Non a caso abbiamo già lanciato la proposta di siglare un patto con il Lazio, la Toscana, le Marche e l'Abruzzo, perché in un'Europa che sta cambiando molto velocemente sarà sempre più difficile affrontare le sfide in solitudine".

R.C.

In breve

Riorganizzazione

**Agenzia delle entrate
Orari più lunghi
per gli uffici territoriali**

■ PERUGIA - Uffici dell'Agenzia delle entrate aperti più a lungo per rafforzare l'assistenza ai cittadini. Gli orari aggiornati degli uffici coinvolti nell'iniziativa possono essere consultati sul sito dell'Agenzia. Durante le aperture pomeridiane degli Uffici territoriali di Perugia e Terni sarà possibile prenotare un appuntamento pomeridiano per avere assistenza ove necessario.

Task force

**Inail, aziende
e università insieme
per la prevenzione**

■ PERUGIA - Inail Umbria, associazioni datoriali e Università degli Studi di Perugia rafforzano la collaborazione per una prevenzione in rete a sostegno delle imprese. Al centro dell'incontro, la proposta di un tavolo regionale permanente, la diffusione della cultura della sicurezza, il supporto alle pmi e nuovi progetti formativi. Presentati anche Tutel App, per prevenire i disturbi muscoloscheletrici, e una scuola permanente sulla gestione integrata della sicurezza sul lavoro.

**CHI BEN
COMINCIA
RISPARMIA
300€
SULLA BOLLETTA**



**CENTRAL
ENERGY**
LUCE E GAS

sopri come su

www.centralenergy.it
nei **Central Energy Store**

chiama il Numero Verde

075.874.97.89

o scrivi su WhatsApp al

393.061.86.55

COMUNICATO STAMPA

CNA: “L’UMBRIA RESISTE, MA CRESCE MENO DELLA MEDIA DEL PAESE”

I dati del primo semestre del 2026 mostrano un’economia che, seppure in rallentamento, è capace di reggere agli urti, ma con performance peggiori rispetto alle medie nazionali

[RAI TGR UMBRIA](#)

[UMBRIA TV](#)

[ANSA](#)

[CORRIERE DELL’ECONOMIA](#)

[UMBRIA24](#)

[UMBRIA NOTIZIE WEB](#)

[QUOTIDIANO DELL’UMBRIA](#)

[PERUGIA TODAY](#)

[PERUGIA TOMORROW](#)

[ORVIETO NEWS](#)

[ORVIETO LIFE](#)